



**Lo stadio Turina** di Salò stracolmo: settimane decisive per il futuro

# Feralpisalò: niente soldi per il «Turina»

Cipani: «Ma entro fine maggio discuteremo lo studio esecutivo»

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● Vicenda stadio «Lino Turina». In seguito alla promozione in serie B della Feralpisalò, occorre aumentare la capienza da 2.300 a 3.500 spettatori. E, inoltre, fare una serie di interventi, che vanno dai tornelli alla creazione di una serie di varchi di accesso, dall'ampliamento degli spazi interni (per consentire il parcheggio non solo dei pullman delle squadre ospiti ma anche delle Tv) all'aumento dei posti-stampa.

Gli ispettori di Lega B hanno già fatto pervenire l'elenco delle richieste. Senza dimenticare il nodo del mercato, che si tiene il sabato, proprio il giorno in cui si disputano solitamente le partite del torneo cadetto. Necessario ripulire dai rifiuti il piazzale esterno, in modo da averlo a disposizione con ampio margine di tempo.

**Nell'ultimo consiglio** comunale il sindaco di Salò Gianpietro Cipani ha affrontato l'argomento, seppure marginalmente. Queste le idee espresse. Primo: «La nostra volontà è di far giocare qua la squadra, compatibilmente con le problematiche da affrontare insieme alle autorità competenti. In ogni caso non vogliamo che gli interventi comportino appesantimenti nei nostri bilanci».

In parole povere: deve essere la Feralpisalò a farsi carico delle spese di ammodernamento richieste dalla Lega di B e dai regolamenti.

Secondo: «Se da un lato non vogliamo esporci economicamente, dall'altro è giusto andare incontro allo sforzo della società di calcio, modificando i termini della convenzione, che scade nel 2027». Come dire: se la Feralpisalò metterà mano al portafogli, la durata della convenzione riguardante la gestione dello stadio verrà allungata.

Terzo: «Necessaria una serie di passaggi burocratici. Abbiamo incontrato il Soprintendente, ed esaminato



**Il sindaco Cipani** con Pasini

il progetto di massima riguardante l'ampliamento delle tribune. La Commissione paesaggio ha già dato il proprio parere favorevole. Prevedo di portare in Consiglio comunale lo studio esecutivo entro la fine del mese di maggio. Ricordo che il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini deve iscriverla al campionato di B entro il 15 giugno, indicando lo stadio in cui intende giocare».

Vista l'impossibilità di eseguire i lavori in pochi mesi, la Feralpisalò confida di poter disputare le prime partite nel torneo cadetto al Rigamonti di Brescia o allo Zini di Cremona. Non sono state scartate nemmeno altre soluzioni, tipo Verona o Bolzano (il Sudtirolo, ad esempio, è stato ospitato sul lago di Garda, e chissà che non venga chiamato a ricambiare la cortesia). Mantova no: lo stadio «Martelli» non è a norma.

Il Consiglio comunale di Salò ha poi approvato l'aggregazione con la Comunità montana di Valle Sabbia per il servizio di vigilanza sulle manifestazioni pubbliche. Questa scelta consentirà di ottenere alcune autorizzazioni in loco, evitando di affidarsi alla Commissione provinciale in Prefettura.

«La partita dello stadio Turina è molto delicata - ha commentato Giovanni Ciato, leader della minoranza-. Gli impegni sono gravosi, il municipio deve fare la sua parte».